

Immaginabili risorse

Milano

28 novembre 2014

Traccia per la presentazione delle esperienze

Alcuni elementi di contestualizzazione	<p>Chi siamo, dove operiamo , con quali persone con disabilità abbiamo a che fare, quali servizi eroghiamo...</p> <p>Fondazione PAIDEIA onlus è una fondazione privata, nasce nel 1993 a Torino, opera in Piemonte, prevalentemente nell'area torinese.</p> <p>Paideia si occupa di nuclei familiari con bambini con disabilità, ad essi offre spazi di ascolto, formazione e confronto, affiancandoli nella ricerca di strategie e strumenti efficaci per fronteggiare le difficoltà. Gli operatori della Fondazione aiutano le famiglie ad orientarsi nella rete dei servizi, accompagnandole in un percorso di riflessione e riorganizzazione, che si sviluppa attraverso momenti di socialità, svago e vacanza, con l'obiettivo di ricreare spazi di normalità e benessere.</p> <p>Il progetto ESTATE PAIDEIA è l'elemento portante di questo percorso: un'esperienza di vacanza che coinvolge l'intero nucleo familiare. Per due anni le famiglie, con le quali si valuta sia opportuno effettuare un forte investimento in termini di socializzazione, vengono invitate a partecipare ad una settimana di soggiorno al mare, in un villaggio turistico totalmente accessibile, insieme ad altre famiglie e ad un gruppo di volontari che si affiancano ai bambini.</p> <p>Un'esperienza che permette di cambiare prospettiva, riacquisire fiducia e immaginare nuove possibilità.</p>
Il valore sociale espresso	<p>Quale è l'utilità che arriva al territorio circostante grazie a ciò che realizziamo?</p> <p>Gli interventi della Fondazione cercano di far sperimentare alle famiglie che, anche in presenza di disabilità, "si può fare"... una vacanza, andare a sciare, visitare un museo. Gli eventi e le occasioni ludiche-ricreative che vivono queste famiglie sono esperienze con forte valenza sociale e culturale, perché</p>

	<p>permettono di sperimentare la forza dell'inclusione e di trasformare la società aprendola all'accoglienza.</p> <p>Il coinvolgimento dei volontari ha un forte impatto sociale, perché l'esperienza delle vacanze come delle altre occasioni che Paideia propone (laboratori, feste...) rappresentano per i volontari un'occasione per conoscere direttamente il mondo della disabilità e per aprirsi ad uno sguardo diverso, fatto di accoglienza, confronto e capacità di cogliere la specificità di ogni persona.</p>
<p>La relazione con le persone con disabilità</p>	<p>Cosa ha comportato, nella nostra azione socio educativa con persone con disabilità, l'attenzione al valore sociale?</p> <p>Il coinvolgimento di altre realtà, con altre finalità, ha inciso sulla diffusione di un diverso concetto di disabilità? Come è possibile rilevare questo fattore?</p> <p>L'azione della Fondazione si è sempre basata su una relazione con le persone con disabilità fatta di conoscenza, ascolto e confronto. Nella costruzione di una rete di collaborazioni abbiamo cercato di favorire questo tipo di relazione: con il teatro e la scuola promuovendo rassegne, spettacoli e mostre sul tema dell'inclusione, con i musei formando gli operatori al miglioramento dell'accoglienza e con il territorio organizzando feste ed eventi "aperti a tutti".</p> <p>Il lavoro che abbiamo svolto in questi anni ha cercato di diffondere il concetto che un bambino, anche se con disabilità, ha sogni, desideri e passioni come tutti i bambini e che una società è veramente inclusiva solo se lo sa vedere in tutti questi aspetti.</p> <p>400 volontari, 250 operatori museali formati, 2500 bambini incontrati nelle scuole, sono alcuni dei numeri raggiunti in questi anni.</p>
<p>Le prassi organizzative</p>	<p>Ci sono state delle ripercussioni nelle nostre prassi organizzative a seguito della attenzione al valore sociale?</p> <p>Ci sono state delle ripercussioni sul clima lavorativo interno?</p> <p>Quali sono stati i principali nodi problematici che abbiamo incontrato nel nostro lavoro ?</p> <p>Gli operatori della Fondazione sono direttamente coinvolti nelle attività proposte alle famiglie e questa partecipazione è diventata negli anni una grande risorsa che ci ha permesso di progettare e pensare con</p>

	<p>uno sguardo più attento ai bisogni delle famiglie che vivono la disabilità. Nei nostri vent'anni di attività abbiamo conosciuto circa 1000 famiglie e con molte di esse abbiamo passato una settimana di vacanza al mare, permettendoci di vivere una forte esperienza di prossimità.</p> <p>Tale prossimità è stata faticosa quando le famiglie non riuscivano a passare da una logica di assistenzialismo ad una logica di reciprocità, ma ha invece avuto un risvolto estremamente positivo in quelle famiglie che hanno vissuto il percorso con noi come un passaggio dall'essere utenti all'essere risorsa.</p>
<p>Le ricadute economiche</p>	<p>Esistono ricadute economiche legate alla nostra azione? Come vengono impiegate?</p> <p>Il progetto Estate Paideia viene finanziato totalmente dalla Fondazione in modo che le famiglie lo ricevano come un'offerta inaspettata: alla fine del percorso accade che molte famiglie non solo si riconoscono il bisogno rigenerativo della vacanza e ad essa dedicano risorse economiche, ma riescano anche ad utilizzare in modo più efficace, grazie al confronto con gli altri genitori, le risorse economiche dedicate alla cura. Dall'esperienza della vacanza è nata un'associazione di famiglie che ha l'obiettivo di rimettere in circolo le competenze maturate durante il percorso Paideia per dar vita a un'iniziativa inclusiva e sostenibile, anche economicamente.</p>
<p>Le prospettive</p>	<p>Quali sono le nostre prospettive?</p> <p>Stiamo lavorando alla progettazione di un Centro per l'infanzia e la famiglia dove questo lavoro di relazione e accoglienza alla famiglia troverà spazi e servizi diversi: riabilitazione, laboratori, attività sportive, counseling psico-sociale, ma anche un luogo dove incontrarsi e stare insieme.</p>